

Il linguaggio e l'ordine delle cose

Che cosa è il linguaggio? Avere un linguaggio è una prerogativa umana, o è caratteristico anche degli animali? Comunicare e possedere un linguaggio sono la stessa cosa? Che relazione esiste tra il linguaggio e la realtà, o il mondo fuori di noi? E tra il linguaggio e il pensiero? Ha senso parlare *del* linguaggio umano, al singolare? Che cosa è il significato di una parola? E il significato di una frase? Il linguaggio rispecchia l'ordine della realtà, oppure siamo noi ad imporre alla realtà un ordine, attraverso il linguaggio? Esiste un linguaggio privato? Come mai comprendiamo frasi dette a metà e in cui vengono impiegate parole sbagliate o fuori posto?

A queste e a molte altre domande si cercherà di fornire una risposta nell'ambito di questo corso, che si configura come un'introduzione generale ai concetti di base e ai problemi della riflessione teorica sul linguaggio e in cui verrà presentata una panoramica degli argomenti e delle prospettive più accreditate sulla sintassi, sulla semantica e su quegli aspetti della pragmatica che non sono stati affrontati nel modulo di Filosofia del linguaggio.

Agli studenti frequentanti verranno forniti una bibliografia e un insieme di materiali didattici che riflettono l'effettivo svolgimento degli argomenti del corso.

Bibliografia di riferimento - indicata soprattutto per gli studenti non frequentanti:

A) George Yule, *Introduzione alla linguistica*, Il Mulino 2008
[a cui aggiungere, possibilmente: Stefano Gensini, *Preliminari sul segno e la comunicazione* pp. 21-51, in Stefano Gensini, a cura di, *Manuale della comunicazione*, Carocci, 1999].

B) scegliere tra 1 e 2:

- 1) Elena Casetta, *La sfida delle chimere. Realismo, pluralismo e convenzionalismo in filosofia della biologia*, Mimesis, 2009.
- 2) Andrea Iacona, *L'argomentazione*, Piccola Biblioteca Einaudi, Nuova Edizione, Torino, 2010 e Franca D'Agostini, *Verità avvelenata. Buoni e cattivi argomenti nel dibattito pubblico*, Bollati Boringhieri 2010.